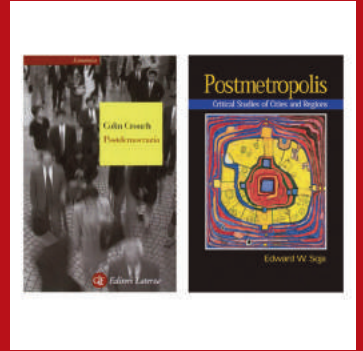


Dicembre 2016

INFOLIO

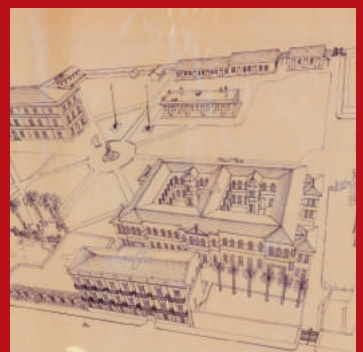
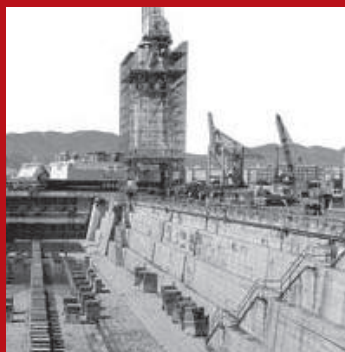
RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



33



Marco Rosario Nobile
Davide Cardamone, Alice Franchina, Giovanna Licari,
Jessica Smeralda Oliva, Laura Parrivecchio,
Federica Scaffidi, Riccardo Alongi, Alessia Garozzo,
Gaia Nuccio, Valeria Megna, Tiziana Sanfilippo,
Elena Trunfo, Valentina Vario,
Inés Cabrera Sendra, Aliakbar Kamari,
Chiara Bonanno, Giancarlo Gallitano, Xiaoxue Mei



RIVISTA DEL DOTTORATO

di Ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione - Università di Palermo

INFOLIO 33

*...“Il tema della Sessione Tematica”

è il tema selezionato di volta in volta dalla redazione della rivista, attraverso il quale vengono declinati gli articoli proposti per la Sessione Tematica.

Per questo numero_33 il tema selezionato è:
“Post-”

Indice

03 Editoriale

- 03 **Post-: una premessa**
Riccardo Alongi, Alice Franchina

04 Apertura

- 04 **Storie, parole, slogan:
ardue lenti per decifrare l'attualità**
Marco Rosario Nobile

05 Sessione Tematica “Post-”*

- 05 **Le criticità del post, il caso EXPO 2015**
Davide Cardamone
- 09 **Postdemocrazia e Postmetropoli
quindici anni dopo**
Alice Franchina
- 13 **Un paradigma progettuale possibile:
la post-produzione dell'architettura**
Giovanna Licari
- 17 **Post-Katrina New Orleans.
Dalla ricostruzione alla resilienza**
Jessica Smeralda Oliva
- 21 **Il progetto di ri-uso nella città contemporanea**
Laura Parrivecchio

- 25 **La rigenerazione del patrimonio produttivo
dismesso per la riattivazione delle risorse
territoriali. Il caso delle saline di Añana in Euskadi**
Federica Scaffidi

29 Stato degli studi

- 29 **Rigenerazione urbana**
Riccardo Alongi
- 33 **Da alminar a torre campanaria: la Giralda di Siviglia.
Stato degli studi**
Alessia Garozzo
- 37 **Guarino Guarini in Sicilia
1657(?) - 1662**
Gaia Nuccio

41 Ricerche

- 41 **Il Cantiere Navale di Palermo.
Storia e architetture dalle origini al dopoguerra**
Valeria Megna

45 Tesi

- 45 **La sanità militare postunitaria a Palermo: dalla Villa di Salute (1884) all'ospedale divisionario (1932) poi Michele Ferrara (1945)**

Tiziana Sanfilippo

- 51 **L'utilizzo della cupola nell'architettura religiosa normanna. Il caso delle architetture monastiche greche nell'area dello Stretto di Messina**

Elena Trunfio

- 57 **La committenza gesuitica e la pittura a Palermo tra XVI e XVIII secolo**

Valentina Vario

63 Reti

- 63 **Arte y ciudad e altre esperienze di convegni multidisciplinari**

Inés Cabrera Sendra

- 65 **CIB W78: 32nd international conference in "Information Technology for Construction", Eindhoven, Netherlands, October 2015**

Aliakbar Kamari

- 67 **REDS 2alps2 2016 - Flowing Knowledge**

Federica Scaffidi

69 LETTURE

- 69 **a cura di Chiara Bonanno, Giancarlo Gallitano, Giovanna Licari, Xiaoxue Mei**

- 71 **FONTI DELLE ILLUSTRAZIONI**

- 72 **INFO**

Post-: una premessa

Riccardo Alongi, Alice Franchina

“Post” spesso viene prima, a volte sta solo e altre volte interviene a posteriori. Il suo valore è contemporaneo e mai moderno. È una narrazione, un’opinione, un’interpretazione della realtà che non cerca di essere omni-comprendensiva ma che, tuttavia, è ben radicata nello spazio e nel tempo.

“Post-”, come prefisso, indica sostanzialmente un approccio, un filone di pensiero, che mette in crisi la comprensione della realtà per rapporto a uno *status* precedente e consolidato. Al «modernismo universale [...] identificato con la fede nel progresso lineare, nelle verità assolute, nella pianificazione razionale di ordini sociali ideali e nella standardizzazione della conoscenza e della produzione»¹ si contrappone il post-modernismo che mette in crisi i postulati moderni esaltando e rendendo positivi l’eterogeneità e la differenza, la frammentazione e l’indeterminatezza, la sfiducia nella costruzione di linguaggi universali e di modelli replicabili in ogni luogo e in ogni tempo.

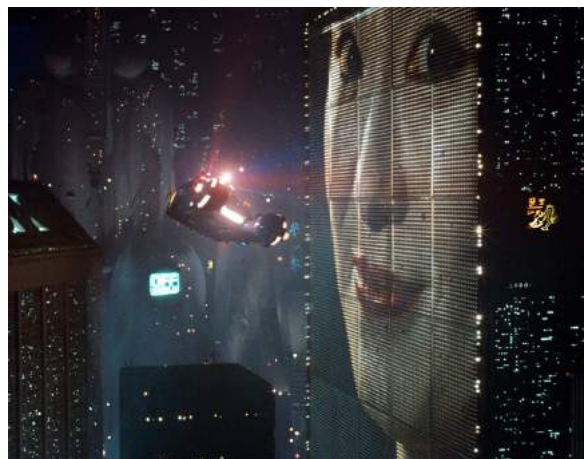
“Post-” è anche inteso come spazio temporale che segue un accadimento specifico, un evento che racchiude al suo interno gli effetti che ha provocato o che si suppone provocherà.

Nel linguaggio contemporaneo, un *post* è un breve scritto che esprime un’opinione, un commento o un intervento. Il suo canale è il web dove, come il pensiero, il post si perde e si ritrova continuamente, modificandosi o rimanendo immutato.

È in questa dimensione indeterminata, mutevole e soggettiva che si compone il trentatreesimo numero di InFolio. I contributi provenienti da diversi settori disciplinari affrontano il tema “Post-” nelle sue varie declinazioni seguendo approcci eterogenei frutto di percorsi di ricerca (e di vita) differenti.

In alcuni casi il post- è visto come una condizione per riscrivere la storia dei luoghi consolidati: è il caso degli articoli di Giovanna Licari e Laura Parrivecchio, che trattando casi diversi raccontano come l’architettura sia per sua stessa essenza mutante e soggetta a trasformazione. Questi esempi mettono in luce il valore del progetto di architettura nel dare funzioni e significati nuovi a strutture pensate per altri scopi.

In altri contributi grandi interventi edilizi e patrimonio industriale sono i protagonisti: Davide Cardamone si interroga sulle sorti dell’EXPO 2015 a Milano anche alla luce



delle storie delle altre Esposizioni Universali, e Federica Scaffidi del riciclo dei *brownfield*, esplorando il caso delle saline di Añana nei Paesi Baschi. Il post- è dunque interpretato qui nella sua dimensione spazio-temporale legata ai processi di valorizzazione culturale del patrimonio e trasformazione territoriale.

Jessica Smeralda Oliva tratta invece della ricostruzione urbana a New Orleans dopo l’uragano Katrina. Lo sguardo si allarga ad illustrare le premesse, i metodi e le prospettive del paradigma della resilienza come approccio alla pianificazione, che trova certamente nella riprogettazione post-trauma uno dei casi più emblematici. Un significato più teorico è quello invece attribuito al tema nell’articolo di Alice Franchina che mette a confronto i due concetti di Post-democrazia e Post-metropoli e si interroga sulla pregnanza di questi paradigmi interpretativi a distanza di quindici anni, facendo un ragionamento che è una sorta di “post- del post-”.

Gli articoli che non fanno parte della sezione tematica trattano invece argomenti diversi che testimoniano la varietà dei corsi di studio riuniti all’interno del Dottorato in Architettura Arti, e Pianificazione. *Stato degli Studi, Ricerche, Tesi, Reti e Letture* sono infatti sezioni aperte che permettono a tutti di rappresentare le proprie ricerche e i propri interessi indipendentemente dal tema del numero.

L’ultima nota che ci interessa sottolineare a proposito di questo InFolio 33 è che è il primo numero nel quale tutti gli articoli sono stati sottoposti a *blind peer-review*, grazie a una rosa di *referee* italiani e stranieri che hanno gentilmente accettato il nostro invito. Questo ha permesso a tutti gli autori di confrontarsi non solo coi colleghi di redazione ma con una platea più vasta di studiosi, e ciò ha certamente costituito un arricchimento per i dottorandi e un giovamento per la qualità complessiva dei contributi.

Note

¹ Cfr. per questo D. Harvey, *La crisi della modernità*, Milano, Il Saggiatore, 2010, p. 21. L’autore riprende questa definizione data dai curatori della rivista PRECIS 6 (1987, pp.7-24).

CIB W78: 32nd international conference in “Information Technology for Con- struction”, Eindhoven, Netherlands, October 2015



Aliakbar Kamari

CIB is the acronym of the abbreviated French (former) name: “Conseil International du Bâtiment” (in English this is: International Council for Building). In the course of 1998, the abbreviation has been kept but the full name changed into: “International Council for Research and Innovation in Building and Construction”. CIB was established in 1953 as an Association whose objectives were to stimulate and facilitate international cooperation and information exchange between governmental research institutes in the building and construction sector, with an emphasis on those institutes engaged in technical fields of research. CIB has since developed into a worldwide network of over 5000 experts from about 500 member organizations with a research, university, industry or government background, who collectively are active in all aspects of research and innovation for building and construction (source: <http://cib-w78-2015.bwk.tue.nl/index.html>).

International CIB W78 conference (32nd session) was hosted by the Eindhoven University of Technology in collaboration with the Dutch TNO research centre and the Twente University (during October 27th-29th 2015). The purpose of this conference was designed upon «foster, encourage and promote research and development in the application of integrated IT throughout the life-cycle of the design, construction and occupancy of buildings and related facilities» (source: <http://cib-w78-2015.bwk.tue.nl/index.html>). The scope of the conference then briefly was about Building Information Modelling (BIM), Product and Process Modelling, Knowledge Modelling and Linked Data, Integrated Process and Product Design, 4D/nD Modelling, Systems Engineering, Product Lifecycle Management, IT Supported Architectural and Engineering Design, Design and Decision Support Systems, Managing IT Strategies, Communication and Standardization.

According to the series of speeches by keynoters¹ and researchers who participated in conference, the outcomes of this conference was stemmed from both application of IT and current trends, benefits, possible risks, and future challenges of BIM for the AEC industry. With BIM technology, an accurate virtual model of a building is digitally constructed. This model, known as a building information model, can be used for planning, design, construction, and operation of the facility. It helps all the stakeholders who involved in the project such as architects, engineers, and constructors visu-

alize what is to be built in a simulated environment to identify any potential design, construction, or operational issues.

Due to the increasing number of the participants, the conference was holding based on three thematic different areas, twice per each half days; in the following the report is being attempted to address the top priority areas based on the topics which were attended and later the main identified challenges will be discussed more.

“*Visualization*” considered through the value of 3D gaming engine based virtual models in understanding behaviours of facility operators during FM (Facility Management), BIM coordination room layout of assessment criteria and metrics, and viewing asset information about future impact of augmented reality²

“*Visualization and Education*” evaluated through elaborating a 4-D project control system with information visualization technology, using augmented reality to enhance construction management educational experiences, and bridging the gap by taking BIM to the construction site³.

“*Modelling and Standardization*” expanded through describing a reliability model for BIM-related automated processes, management of constructability knowledge for design integration using textual latent semantic analysis, IFC extension for design change management, examining the evolution of COBie standards in BIM for facility management, examining comparative analysis of international and national level BIM standardization efforts and BIM adoption, and analysis of the evolving IFC schema, introducing IFChub as a multimodal collaboration platform with solid transactional guarantees, and considering a collaborative engineering with IFC based on a common practice in the Netherlands⁴.

“*Management of Changes, Risks, and Production Workflows*” examined by BIM-based Risk management through elaborating challenges and opportunities, using a change control system and BIM to manage change requests in design, identifying multilevel project-oriented risk-mining approach for overseas construction project’s pre-emptive action, and describing an automated integrated change and knowledge management system⁵.

“*As-Built Models*” investigated through mapping the structural frame of a damaged reinforced concrete building using as-damaged scans and as-built BIM, review on methods for generating as-built BIM, and review of automated construction progress monitoring and in-

spection methods⁶. “*Design and Decision support*” assessed through design process maturity level by four interfaces, simulation-based decision-making in early design stages, and identifying a decision supports to enable energy efficient building design for optimized retrofit and maintenance⁷.

“*Energy*” discussed through algorithmic cleansing of metered building performance data, IFC-based sustainable construction thought BIM and green building integration, and examining BIM-based multi-objective building life cycle energy performance evaluation using particle swarm optimization⁸.

“*Design and collaboration*” appraise through integration of BIM and GIS for design and management of infrastructure project, collaborative spaces for design and construction reviews⁹. There is no space to discuss about all the challenges but in the heart of all the addressed areas above, the most repeatable, common and fundamental challenge was concerning the implementation of Industry Foundation Classes (IFC) in simulation tools for the building industry. It prepare an environment of interoperability among IFC-compliant software applications in the architecture, engineering, construction, and facilities management (AEC/FM) industry. IFC was drew as an extendable “framework model”. Its primary developers weened it to prepare wide popular definition of objects and information from which more detailed and task-specific models could be specified. It is public and “open” for implementation and use by any member, is defined by the industry, is extensible and will evolve over time. Software implementation of IFC is dedicated to support the technologies and data of member companies that emulate in the market. IA I (International Alliance for Interoperability) corporates hope that IFC could be developed further so as to be a de facto industry standard in the long run. The IFC’s implementation are through:

- ISO-10303-21, Part-21 or P-21 file
- SQL and object-based database implementations
- XML implementations (ISO-10303-28 or Part 28 format)

They allow building simulation software to spontaneously procure building geometry and other different data from project models built with IFC compatible CAD software. In this framework, the direct exchange of input and output data can be more facilitated with other simulation software. Automated, error-free attainment of building and component geometry initially defined with IFC compliant CAD software, coupled with automated disposal to IFC-compliant external libraries and databases, can decrease input provision attempt to a fraction of what it is now. Manual quantity take-off and transition of data from textual sources can be crossed off. No data will be lost. It may decrease simulation cost and turn-around duration via orders of measurement and devise the application of simulation in workaday practice a pragmatic principle. Additionally, all the stakeholders involved in the design, construction and/or building operation can have straight and proper access to project information, containing the outcomes of simulation. This can result in superior quality of both the simu-

lation and the assembled building.

Building simulation software could acquire significant benefits using IFC now. Automatic, error-free attainment of building geometry and other information available from project models enlarged with IFC-compliant CAD software may significantly decrease the simulation input duration and cost as well as truncate the simulation cycle. It can facilitate the direct exchange of data among IFC-compliant uses, and lead to use building simulation in daily practice in the AEC/FM industry.

To benefit from IFC, simulation software corporations should develop their software IFC-compliant, directly or indirectly. By entire documentation of IFC2x3, a rectified and reinstated model architecture, the associated toolbox and experience from pilot implementation, this is possible now. By supporting significant AEC/FM software developers and industry forces behind it, the IA I can carry on the extension of IFC. Subsequent releases of IFC may comprise extra domain deployment models. Existing models will be accomplished. It can finally prepare an environment of correct interoperability for building simulation tools.

Apart from IFC, on the top of everything, the fundamental message and main findings from the CIB W78 conference may be summarized as follows:

- IFC and BIM are still emerging technologies. They need some time to complete their evolution.
- The use of BIM had outstandingly increased across all phases of design and construction during the past year.
- BIM users represented all segments of the design and construction industry.
- The major application areas of BIM were construction document development, conceptual design support, and pre-project planning services.
- The use of BIM lowered overall risk distributed with a similar contract structure.
- At the time of the survey, most companies used BIM for 3D and 4D clash detections and for planning and visualization services.
- The use of BIM led to increased productivity, better engagement of project staff, and reduced contingencies.

Note

¹ Pieter Pauwels - Ghent University, Jantien Stoter - TU Delft, Leon van Berlo - Dutch TNO research center, Robert Amo - Penn State University, Jakob Beetz - TU Eindhoven, Timo Hartmann - University of Twente

² S. Ergan *et al.*, J. Whyte *et al.*, M. Addor *et al.*

³ J. Lucas *et al.*, V. Kuo, A. Jaly-Zada *et al.*

⁴ Q. Zhang *et al.*, N. Blinn *et al.*, K. Bråthen *et al.*

⁵ Y. Zou *et al.*, Ø. Mejlænder-Larsen, J. Lee *et al.*

⁶ R. Zeibak-Shini *et al.*, I. Anagnostopoulos *et al.*, M. Kopsida *et al.*

⁷ L. Manzione *et al.*, F. Ritter *et al.*, F. Fouchal *et al.*

⁸ S. Hoerster *et al.*, B. Ilhan *et al.*, M. Altun *et al.*, I. Karmardeen *et al.*

⁹ J. Shi *et al.*, P. Heeramun *et al.*, R. Fosu *et al.*

RIVISTA DEL DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

Comitato di direzione

Marco Rosario Nobile (Coordinatore), Maurizio Carta, Maria Concetta Di Natale, Francesco Lo Piccolo.

Redazione

Riccardo Alongi, Giovanna Ceno, Alice Franchina.

Impaginazione

Giovanna Licari, Jessica Smeralda Oliva, Laura Parrivecchio.

Contatti

info.olio.redazione@gmail.com

Sede

Dipartimento di Architettura (DARCH)

Viale delle Scienze, Edificio 14, Edificio 8 - 90128 Palermo

tel. +39 091 23864211 - Fax +39 091 488562

dipartimento.architettura@unipa.it - dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)

Dottorati

DOTTORATO IN PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE (XXV - XXVI CICLO)

DOTTORATO IN STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (XXV - XXVI CICLO)

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE (XXV - XXVI CICLO)

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE (XXIX-XXXII CICLO)

Coordinatore del Dottorato in Architettura, Arti e Pianificazione

Marco Rosario Nobile

Collegio dei docenti

DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale (XXV - XXVI CICLO)

Giuseppe Abbate (dal XXVI), Alessandra Badami, Giulia Bonafede, Teresa Cannarozzo, Maurizio Carta, Teresa A. Cilona, Giuseppe Gangemi, Riccardo Guarino (dal XXVI), Nicola Giuliano Leone, Manfredi Leone, Francesco Lo Piccolo, Grazia Napoli, Marco Picone, Ignazia Pinzello (fino al XXIV), Carla Quartarone, Valeria Scavone, Flavia Schiavo, Filippo Schilleci, Ferdinando Trapani, Giuseppe Trombino, Ignazio Vinci.

Indirizzo in Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della città (XXV - XXVI CICLO)

Fabrizio Agnello, Nicola Aricó, Fabrizio Avella, Paola Barbera, Aldo Casamento, Maria Sofia Di Fede, Maria C. Di Natale, Eva Di Stefano, Emanuela Garofalo, Gianmarco Girgenti, Mariny Guttilla, Simonetta La Barbera, Francesco Maggio, Maria Teresa Marsala, Nunzio Marsiglia, Manuela Milone, Marco Rosario Nobile, Elisabetta Pagello, Pierfrancesco Palazzotto, Stefano Piazza, Maria A. Russo, Daniela Santoro, Patrizia Sardina, Fulvia Scaduto, Ettore Sessa, Maurizio Vitella.

Indirizzo in Arte, Storia e Conservazione in Sicilia (XXV - XXVI CICLO)

Laura Bica, Maria C. Di Natale, Eva Di Stefano, Giuseppe Gennaro, Mariny Guttilla, Simonetta La Barbera, Paolo Lo Meo, Santino Orecchio, Pierfrancesco Palazzotto, Giovanni Rizzo, Maria A. Russo, Daniela Santoro, Patrizia Sardina, Maurizio Vitella.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE

Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale (XXIX CICLO-XXXII CICLO)

Angela A. Badami, Maurizio Carta, Francesco Lo Piccolo, Marco Picone, Filippo Schilleci, Ferdinando Trapani, Ignazio Vinci.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura (XXIX CICLO-XXXII CICLO)

Nicola Aricò, Paola Barbera, Maria Concetta Di Natale, Emanuela Garofalo, Simonetta La Barbera, Marco Rosario Nobile, Pierfrancesco Palazzotto, Stefano Piazza, Ettore Sessa, Francesco Tomaselli, Maurizio Vitella.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia (XXIX CICLO-XXXII CICLO)

Rossella Corrao, Giuseppe De Giovanni, Giovanni Fatta, Maria Luisa Germanà, Francesco Maggio, Antonino Margagliotta, Emanuele Palazzotto, Giuseppe Pellitteri, Michele Sbacchi (dal XXX), Andrea Sciascia, Giovanni Francesco Tuzzolino.

Segreteria

Paola Barbera (DARCH)

Partecipanti**DOTTORATO IN ANALISI, RAPPRESENTAZIONE E PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI, URBANE, STORICO-ARCHITETTONICHE E ARTISTICHE***Indirizzo in Pianificazione Urbana e Territoriale*

XXV Ciclo (2012): Vincenza Bondi, Daniela Di Raffaele, Adbelrahman Halawani, Giuseppina Limblici, Luisa Rossini.
XXVI Ciclo (2013): Mara Basile, Laura Longhitano, Rigels Pirgu, Gerlandina Prestia.

Indirizzo in Storia e Rappresentazione dell'Architettura e della Città

XXV Ciclo (2012): Tommaso Abbate, Eloy Bermejo Malumbres, Tiziana Sanfilippo, Elena Trunfio.

Indirizzo in Arte, Storia e Conservazione in Sicilia

XXV Ciclo (2012): Maria Laura Celona, Roberta Cruciatà, Salvatore Serio.

Indirizzo in Storia, Rappresentazione, Conservazione dell'Arte, dell'Architettura e della città

XXVI Ciclo (2013): Armando Antista, Federico Fazio, Vaidehi Lavand, Roberta Minnella, Valentina Vario, Laura Zabbia.

DOTTORATO IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE*Indirizzo in Pianificazione Urbana, Territoriale e Paesaggistica*

XXIX CICLO (2014-2016): Nazli Gamze Aksöz, Michele Anzalone, Giovanna Ceno.
XXX CICLO (2015-2017): Riccardo Alongi, Alice Franchina, Jessica Smeralda Oliva.
XXXI CICLO (2016-2018): Giancarlo Gallitano, Federica Scaffidi.
XXXII CICLO (2017-2019): Luca Torrisi, Ming-Wei Liu, Rana Mustafizur Rahman, Stefania Piazza.

Indirizzo in Storia dell'Arte e dell'Architettura

XXIX CICLO (2014-2016): Ines Sendra Cabrera, Alessia Garozzo, Georgia Lo Cicero, Valeria Megna.
XXX CICLO (2015-2017): Chiara Bonanno, Mei Xiaoxue.
XXXI CICLO (2016-2018): Sevda Atak, Gaia Nuccio.
XXXII CICLO (2017-2019): Fabio Linguanti, Maria Antonietta Badalamenti.

Indirizzo in Progettazione Architettonica, Teoria e Tecnologia

XXIX CICLO (2014-2016): Bader Mohammad Khail Alatawneh, Giorgio D'Anna, Lynda La Manna.
XXX CICLO (2015-2017): Aliakbar Kamari, Giovanna Licari, Laura Parrivecchio.
XXXI CICLO (2016-2018): Davide Cardamone, Mohsen Rostami, Sorayya Rostami, Naeimehalsadat Zarabadi.
XXXII CICLO (2017-2019): Andrea D'Amore, Humera Mughal.

Hanno collaborato a questo numero:

Miguel Ángel Álvarez Areces, Giuseppe Antista, Antonella Armetta, Paola Barbera, Antonio Biancucci, Giulia Bonafede, Maurizio Carta, Annalisa Contato, Isabella Daidone, Maria Sofia Di Fede, Giusi Farina, Emanuela Garofalo, Federico Giannusso, Annalisa Giampino, Santo Giunta, Barbara Lino, Francesco Lo Piccolo, Manuela Mattone, Marco Picone, Antonio Raciti, Laura Sajja, Federica Scibilia, Domenica Sutera, Vincenzo Todaro, Marco Trisciunglio, Simone Tulumello, Maurizio Vesco

INFOLIO

Dipartimento di Architettura

Viale delle Scienze, Edificio 14, Edificio 8 - 90128 Palermo

tel. +39 091 23864211 - Fax +39 091 488562

dipartimento.architettura@unipa.it - dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)

d'Arch
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

RIVISTA DEL DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, ARTI E PIANIFICAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

IN QUESTO NUMERO...

POST-: UNA PREMESSA

Riccardo Alongi, Alice Franchina

STORIE, PAROLE, SLOGAN: ARDUE LENTI PER DECIFRARE L'ATTUALITÀ

Marco Rosario Nobile

LE CRITICITÀ DEL POST, IL CASO EXPO 2015

Davide Cardamone

POSTDEMOCRAZIA E POSTMETROPOLI QUINDICI ANNI DOPO

Alice Franchina

UN PARADIGMA PROGETTUALE POSSIBILE:

LA POST-PRODUZIONE DELL'ARCHITETTURA

Giovanna Licari

POST-KATRINA NEW ORLEANS. DALLA RICOSTRUZIONE ALLA RESILIENZA

Jessica Smeralda Oliva

IL PROGETTO DI RI-USO NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

Laura Parrivecchio

LA RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO PRODUTTIVO DISMESSO PER LA RIATTIVAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI.

IL CASO DELLE SALINE DI AÑANA IN EUSKADI

Federica Scaffidi

RIGENERAZIONE URBANA

Riccardo Alongi

DA ALMINAR A TORRE CAMPANARIA: LA GIRALDA DI SIVIGLIA. STATO DEGLI STUDI

Alessia Garozzo

GUARINO GUARINI IN SICILIA

1657(?) - 1662

Gaia Nuccio

IL CANTIERE NAVALE DI PALERMO. STORIA E ARCHITETTURE DALLE ORIGINI AL DOPOGUERRA

Valeria Megna

LA SANITÀ MILITARE POSTUNITARIA A PALERMO: DALLA VILLA DI SALUTE (1884) ALL'OSPEDALE DIVISIONARIO (1932) POI MICHELE FERRARA (1945)

Tiziana Sanfilippo

L'UTILIZZO DELLA CUPOLA NELL'ARCHITETTURA RELIGIOSA NORMANNA. IL CASO DELLE ARCHITETTURE MONASTICHE GRECHE NELL'AREA DELLO STRETTO DI MESSINA

Elena Trunfio

LA COMMITTENZA GESUITICA E LA PITTURA A PALERMO TRA XVI E XVIII SECOLO

Valentina Vario

ARTE Y CIUDAD E ALTRE ESPERIENZE DI CONVEGNI MULTIDISCIPLINARI

Inés Cabrera Sendra

CIB W78: 32ND INTERNATIONAL CONFERENCE IN "INFORMATION TECHNOLOGY FOR CONSTRUCTION", EINDHOVEN, NETHERLANDS, OCTOBER 2015

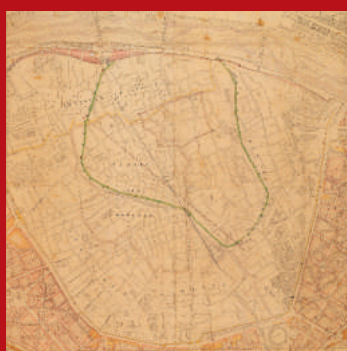
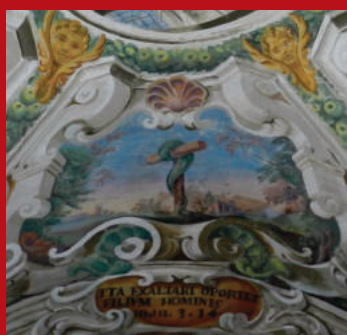
Aliakbar Kamari

REDS 2ALPS2 2016 - FLOWING KNOWLEDGE

Federica Scaffidi

LETTURE

a cura di Chiara Bonanno, Giancarlo Gallitano, Giovanna Licari, Xiaoxue Mei



Con il numero 33 di *inFolio*, si consolida la nuova fase della rivista che riesce a spaziare da temi propri della pianificazione urbana e territoriale, a temi più strettamente legati alla storia dell'arte e all'architettura. Tale ampio ventaglio disciplinare è ben legato con la scelta, per la sessione tematica, della parola-chiave "Post-"; la quale viene assunta quale filo conduttore di tutti i contributi degli autori, ma declinata attraverso i temi "cari" alle proprie discipline. Si affiancano poi i contributi relativi allo stato degli studi, alla ricerca e alle tesi, che possono interpretarsi come un resoconto dell'attività dei dottorandi nel corso del triennio di studio. Sia i lavori in fieri, che gli esiti, si configurano quale momento di riflessione e confronto in merito alle dinamiche che riguardano tanto la disciplina urbanistica, che l'architettura e la storia del patrimonio artistico-architettonico.